



Progetto Migratoria

[www.progettomigratoria.com](http://www.progettomigratoria.com)

viale Europa nr.4 – 58100 Grosseto

Egregio Prof. Veronesi,

Faccio seguito al suo articolo pubblicato sul Corriere della Sera del 29.01.2010. Mi riferisco ai suoi nobili sentimenti di pacifista non violento e al fatto che non può concepire l'uccisione di esseri viventi ignari e indifesi, passioni che - sappiamo bene - nulla hanno a che fare con la natura. Ma di quali esseri viventi parla? Di quelli che uccidono cacciatori, macellai, allevatori, agricoltori ecc.? Sono sicuro che lei non abbia mai ucciso una mosca o una zanzara, ma se ha un cane e prende le pulci come si comporta? Come convince le ignari pulci indifese ad abbandonare il suo animale? Non dica che esistono in commercio repellenti naturali efficaci contro le pulci perchè potrebbe far scatenare l'ira di tutti i proprietari di cani (me compreso) che le hanno provate tutte e poi hanno ripiegato sui soliti insetticidi.

Professore Lei è sicuramente il numero uno come medico ma la prego non faccia demagogia, mi riferisco al suo impegno come scienziato per il mantenimento degli equilibri della Natura partendo dal presupposto: *"che in un mondo civile non ci dovrebbe essere l'attività venatoria"*. Anche in questo passaggio il suo atteggiamento è un pò quello del capopopolo. Come medico e scienziato lei sa benissimo che il vero e autentico squilibrio in Natura è prodotto dall'umanità con tutte le sue ingombranti e inquinanti attività, non è certamente l'attività venatoria di un minuscolo gruppo di esseri primitivi (come ci definisce Lei) e invecchiati a creare problemi alla Natura e poi chi lo spiega agli agricoltori che i danni dei cinghiali alle colture fanno parte dell'equilibrio naturale? Su questo tema potrei continuare all'infinito perchè non ci sono solo i poveri cinghiali a mettere in ginocchio gli agricoltori.

Ho la fortuna di vivere in Maremma, di far parte di una Associazione di Volontariato che si occupa di ambiente ([www.progettomigratoria.com](http://www.progettomigratoria.com)) e nel mio tempo libero frequento il bosco, che non è come quello delle Dolomiti, la macchia mediterranea è un ambiente tanto bello quanto duro e impenetrabile. In ventitrè anni di esperienze nella macchia non ho mai visto un turista farsi spazio tra eriche e stracciabrache cariche di zecche in attesa di qualche mammifero da attaccare. Non ho mai visto fare pic-nic sotto i lecci nelle calde giornate estive di maremma, dove anche i cavalli mal sopportano polvere e tafani. Gli unici esseri umani che ho visto sono i cacciatori che tutto l'anno gestiscono un territorio forse anche troppo ricco di fauna. Noi siamo persone semplici, andiamo a letto presto e sicuramente abbiamo istinti primitivi, ma non ci droghiamo, non abbiamo precedenti penali e paghiamo le tasse.

Cordiali Saluti

Grosseto 31.01.2010

Il Presidente  
Luca Bececco